

Anno 2014

L'USO E L'ABUSO DI ALCOL IN ITALIA

■ Nel 2014, il 63% della popolazione di 11 anni e più ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno, in leggero calo dal 63,9% del 2013.

■ Tra il 2005 e il 2014 la percentuale dei consumatori giornalieri di bevande alcoliche scende dal 31% al 22,1%. Aumenta, invece, la quota di quanti consumano alcol occasionalmente (dal 38,6% al 41%) e quella di coloro che bevono alcolici fuori dai pasti (dal 25,7% al 26,9%).

■ Nel 2014, beve vino il 50,5% della popolazione di 11 anni e più che ha consumato alcolici nell'anno, mentre il 45,1% consuma birra e il 39,9% aperitivi alcolici, amari, superalcolici o liquori.

■ Nel complesso, i comportamenti di consumo di alcol che eccedono rispetto alle raccomandazioni per non incorrere in problemi di salute (consumo abituale eccedentario e *binge drinking*) hanno riguardato 8 milioni e 265 mila persone (15,2% della popolazione, dal 15,9% nel 2013).

■ Comportamenti che eccedono rispetto alle raccomandazioni si osservano più frequentemente tra gli ultrasessantacinquenni (il 38% degli uomini e l'8,1% delle donne), tra i giovani di 18-24 anni (rispettivamente 22% e 8,7%) e tra gli adolescenti di 11-17 anni (21,5% e 17,3%).

■ La popolazione più a rischio per il *binge drinking* è quella giovanile (18-24 anni): il 14,5% dei giovani (21% dei maschi e 7,6% delle femmine) si comporta in questo modo, per lo più durante momenti di socializzazione.

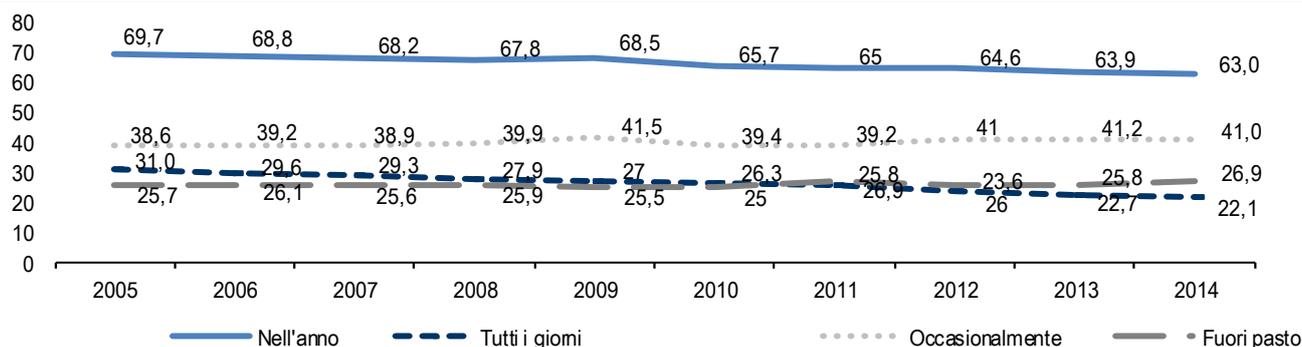
■ Il consumo non moderato da parte dei genitori influenza il comportamento dei figli. Il 22,8% dei ragazzi di 11-17 anni che vivono in famiglie dove almeno un genitore ha un consumo di alcol che eccede le raccomandazioni ha anch'esso abitudini alcoliche non moderate; tale quota scende al 18,7% tra i giovani che vivono con genitori che non bevono o bevono in maniera moderata.

■ Chi eccede nel consumo di alcol spesso è un fumatore o un ex fumatore. Il 24% dei fumatori e il 22% degli ex fumatori hanno un comportamento di consumo che va oltre le quantità raccomandate contro il 10,7% dei non fumatori.

■ Tra i giovani di 18-24 anni che frequentano assiduamente le discoteche sono più diffusi il consumo abituale eccedentario ed il *binge drinking* (32,4%) rispetto ai coetanei che non vanno in discoteca (7,6%). Stesse differenze si riscontrano tra frequentatori e non di spettacoli sportivi e concerti.

■ Considerando l'ultimo episodio di *binge drinking*, i luoghi dove si eccede di più con questo comportamento di consumo a rischio sono nell'ordine: casa di amici o parenti (41,8%), bar, pub o birreria (27,4%), ristorante, pizzeria, osteria (24,4%), casa propria (23,8%), discoteca/night (13,3%) e, infine, con analoghe preferenze, luoghi all'aperto o strada (4,7%), e altri luoghi, come ad esempio posti di degustazione o vinoforum (3,2%).

FIGURA 1. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE NELL'ANNO, TUTTI I GIORNI, OCCASIONALMENTE E FUORI PASTO Anni 2005-2014 (per 100 persone di 11 anni e più)



Cresce il consumo di alcol occasionale e fuori dai pasti, scende quello giornaliero

Nel 2014, beve alcolici il 63% delle persone di 11 anni e più. Tale quota diminuisce leggermente nel confronto con l'anno precedente (63,9%) ma il calo è consistente rispetto al 2005 (69,7%).

In netto calo il consumo di alcol giornaliero: tra il 2005 e il 2014 la quota di chi consuma bevande alcoliche tutti i giorni scende dal 31% al 22,1%. Si registra, invece, un aumento di quanti consumano alcol occasionalmente (dal 38,6% al 41%) e fuori dai pasti (dal 25,7% al 26,9%) (Prospetto 1).

PROSPETTO 1. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE PER SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anni 2005 e 2014, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe di età

	11-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	2005	2014	2005	2014	2005	2014	2005	2014	2005	2014	2005	2014
MASCHI												
Nell'anno	32,1	21,5	82,1	74,3	87,5	83,3	89,2	82,9	83,2	78,9	82,1	76,6
Tutti i giorni	3,4	1,5	20,6	12,4	40,8	26,7	59,7	42,3	61,5	52,1	45,2	33,8
Occasionalmente	28,7	20,0	61,5	61,9	46,7	56,5	29,5	40,6	21,6	26,9	36,9	42,8
Fuori pasto	13,0	10,5	49,7	50,1	45,8	50,5	38,3	38,5	24,6	24,6	37,3	38,1
FEMMINE												
Nell'anno	23,9	17,3	63,2	59,6	64,7	58,1	63,9	54,2	50,9	43,6	58,1	50,4
Tutti i giorni	0,5	0,3	4,5	3,1	13,2	6,7	24,9	13,8	25,5	18,1	17,8	11,1
Occasionalmente	23,4	16,9	58,7	56,5	51,5	51,4	39,1	40,4	25,4	25,5	40,3	39,2
Fuori pasto	9,7	7,9	33,7	37,4	20,3	25,7	13,0	14,0	5,0	5,7	14,9	16,5
MASCHI E FEMMINE												
Nell'anno	28,2	19,4	72,8	67,1	76,2	70,7	76,3	68,3	64,4	58,8	69,7	63,0
Tutti i giorni	2,0	0,9	12,6	7,9	27,1	16,7	41,9	27,8	40,6	32,8	31,0	22,1
Occasionalmente	26,1	18,5	60,1	59,2	49,1	54,0	34,4	40,5	23,8	26,1	38,6	41,0
Fuori pasto	11,4	9,2	41,8	43,9	33,1	38,2	25,4	26,0	13,2	13,8	25,7	26,9

Il modello tradizionale di bere vino durante i pasti decresce soprattutto tra le donne: le consumatrici giornaliere passano da circa 4 milioni 790 mila nel 2005 a circa 3 milioni 130 mila nel 2014 (con un calo del 34,6%, contro il -21,7% dei maschi).

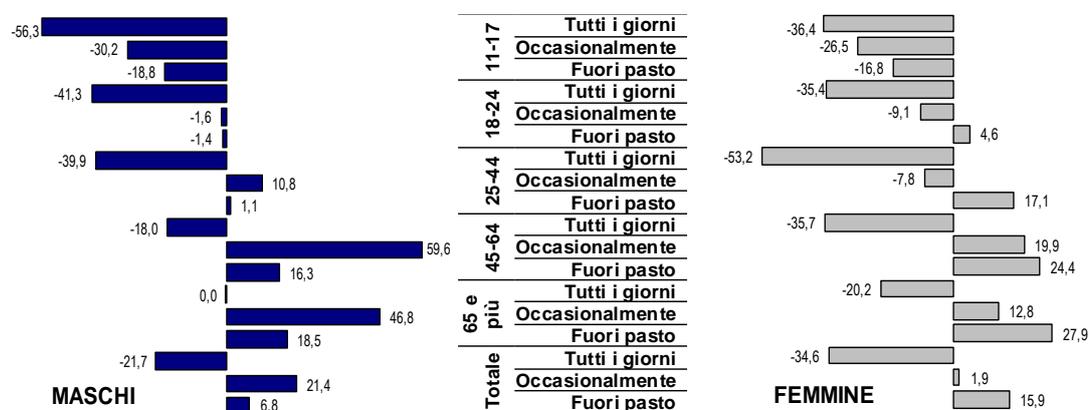
Nello stesso arco di tempo aumentano, quasi esclusivamente fra gli uomini, i consumatori occasionali di alcol (dal 36,9% del 2005 al 42,8% del 2014).

Le consumatrici di bevande alcoliche fuori dei pasti passano da circa 4 milioni a 4 milioni 650 mila (+15,9%), i consumatori da circa 9 milioni 350 mila a 10 milioni (+6,8%) (Prospetto 1).

I cambiamenti nelle abitudini a distanza di 10 anni sono diffusi in tutte le fasce d'età, ma in maniera differenziata. Tra i giovani fino a 24 anni e tra gli adulti 25-44enni a diminuire di più sono i consumatori giornalieri; tra gli adulti di 45-64 anni e gli anziani over 65 aumenta principalmente il numero di consumatori occasionali e, specialmente tra le donne, il numero di consumatrici di alcol fuori pasto (Figura 2).

FIGURA 2. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE CONSUMANO BEVANDE ALCOLICHE TUTTI I GIORNI, OCCASIONALMENTE E FUORI PASTO PER SESSO E CLASSE D'ETÀ

Anni 2005 e 2014, variazione percentuale dei valori assoluti



Oltre alle abitudini nel tempo cambiano anche i gusti

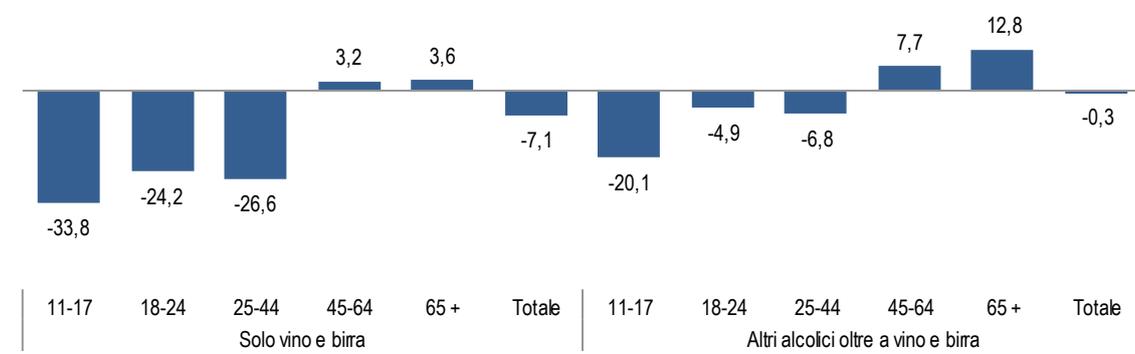
I cambiamenti nel consumo di alcol riguardano anche il tipo di bevande consumate. Fra gli uomini diminuisce sia il numero di quanti consumano solo vino e birra sia la quota di chi beve anche altri alcolici come aperitivi, amari e superalcolici. Fra le donne, invece, è stabile la percentuale di chi assume anche altri alcolici e si riduce il numero di coloro che bevono solo vino e birra (Prospetto 2).

PROSPETTO 2. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO, VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI, PER COMBINAZIONI DI CONSUMO, SESSO E CLASSE D'ETÀ
 Anni 2005 e 2014, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe di età

Combinazione di bevande alcoliche consumate	11-17		18-24		25-44		45-64		65 e più		Totale	
	2005	2014	2005	2014	2005	2014	2005	2014	2005	2014	2005	2014
MASCHI												
Solo vino e birra	12,4	7,3	16,0	13,2	17,2	15,3	25,5	24,9	44,3	41,7	24,1	23,1
Altri alcolici oltre a vino e birra	17,2	13,6	64,3	60,2	68,9	67,7	62,5	57,7	37,8	37,0	56,6	53,2
FEMMINE												
Solo vino e birra	6,2	5,1	13,4	9,9	23,2	17,0	32,0	26,4	37,3	32,2	27,0	22,5
Altri alcolici oltre a vino e birra	14,5	11,6	45,9	48,6	38,1	40,8	29,0	27,4	11,9	11,2	28,1	27,5
MASCHI E FEMMINE												
Solo vino e birra	9,4	6,2	14,7	11,6	20,2	16,1	28,8	25,7	40,2	36,3	25,6	22,8
Altri alcolici oltre a vino e birra	15,9	12,6	55,2	54,6	53,6	54,3	45,4	42,2	22,7	22,3	41,9	39,9

I cambiamenti nel tipo di bevanda consumata hanno riguardato prevalentemente i giovani e gli adulti fino a 44 anni. Va segnalata una crescita del consumo di altri alcolici tra le donne (fascia di età 18-44 anni) e tra gli adulti over 45 di altri alcolici uniti a vino e birra. Spesso il consumo di altre tipologie di alcolici come aperitivi, amari e superalcolici ha un carattere più occasionale e avviene fuori dai pasti (Figura 3).

FIGURA 3. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO, VINO, BIRRA E ALTRI ALCOLICI, PER COMBINAZIONI DI CONSUMO E CLASSE D'ETÀ
Anni 2005 e 2014, variazione percentuale dei valori assoluti



Consumano alcol quasi otto uomini su dieci contro circa cinque donne ogni dieci

Nel 2014 sono 34 milioni e 319 mila le persone di 11 anni e più che hanno dichiarato di avere consumato almeno un tipo di bevanda alcolica nell'anno; di queste, circa 12 milioni bevono quotidianamente.

Molto elevate sono le differenze di genere: consuma alcol almeno una volta l'anno il 76,6% degli uomini contro il 50,2% delle donne. Per gli uomini e le donne, il vino è la bevanda alcolica più diffusa, seguita da birra e altri alcolici (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER TIPO DI BEVANDA ALCOLICA E SESSO.
Anno 2014, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso

Tipo di bevanda alcolica	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui: tutti i giorni	Nell'anno	di cui: tutti i giorni	Nell'anno	di cui: tutti i giorni
Vino	64,1	29,8	37,7	10,3	50,5	19,7
Birra	60,1	7,6	31,1	1,4	45,1	4,4
Aperitivi, amari, superalcolici	53,2	1,1	27,5	0,2	39,9	0,6
Totale	76,6	33,8	50,2	11,1	63,0	22,1

Il consumo di alcol riguarda soprattutto gli adulti; tra i 25 e i 74 anni quasi tre persone su quattro dichiarano di aver consumato alcol almeno una volta nell'anno. Tra gli uomini la quota è superiore all'80%, mentre tra le donne non raggiunge il 63%. Fra i giovani di 11-15 anni ha assunto alcolici negli ultimi 12 mesi il 10,1% dei maschi e l'8% delle femmine (Prospetto 4).

PROSPETTO 4. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2014, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso e classe d'età

Classe di età	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui: tutti i giorni	Nell'anno	di cui: tutti i giorni	Nell'anno	di cui: tutti i giorni
11-15	10,1	0,6	8,0	0,1	9,1	0,3
16-17	46,9	3,5	39,5	1,0	43,4	2,3
18-19	71,4	6,4	53,0	2,1	62,5	4,3
20-24	75,3	14,6	62,0	3,5	68,8	9,2
25-29	82,0	21,5	62,9	3,9	72,7	12,9
30-34	85,6	25,3	59,4	6,2	72,2	15,5
35-44	82,9	28,9	56,2	7,8	69,6	18,4
45-54	82,2	36,7	56,5	11,9	68,9	23,9
55-59	83,4	46,6	52,8	16,0	68,1	31,3
60-64	84,2	51,1	50,0	16,2	66,9	33,5
65-74	81,6	52,1	47,6	18,8	63,5	34,4
75 e più	75,6	52,0	40,0	17,5	54,0	31,1
Totale	76,6	33,8	50,4	11,1	63,0	22,1

Già a partire dai 18-19 anni i valori di consumo si avvicinano a quelli della media della popolazione: nel caso delle ragazze sono più elevati (53%) del valore medio relativo alla popolazione femminile (50,4%).

Il consumo giornaliero cresce fortemente all'aumentare dell'età: tra i minorenni riguarda l'1,5% dei maschi e lo 0,3% delle femmine, cresce poi progressivamente e raggiunge il massimo tra le persone di 65 anni e più, con percentuali pari al 52,1% per gli uomini e al 18,1% per le donne.

I consumatori giornalieri di alcol scelgono prevalentemente il vino: lo bevono il 29,8% degli uomini e il 10,3% delle donne. Per la birra le percentuali scendono, rispettivamente, al 7,6% e all'1,4%. Residuale è il consumo degli altri tipi di alcolici (1,1% dei maschi e 0,2% delle femmine).

Si consuma più alcol al Nord e al Centro

Il consumo di alcol nell'anno è più forte nel Centro-nord, soprattutto nel Nord-est (67%), in particolare tra i maschi (78,3%). In modo analogo si distribuiscono i consumatori giornalieri, con una quota nel Nord del 23,7% (Prospetto 5).

PROSPETTO 5. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE Anno 2014, per 100 persone di 11 anni e più dello stesso sesso

Ripartizione geografica e tipo di comune	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
Italia nord-occidentale	76,8	34,5	52,7	13,3	64,4	23,6
Italia nord-orientale	78,3	34,8	56,3	13,6	67,0	23,9
Italia centrale	75,3	34,6	50,2	11,2	62,3	22,4
Italia meridionale	77,1	33,0	45,1	8,4	60,6	20,3
Italia insulare	74,3	30,4	45,6	7,4	59,5	18,5
Comune centro dell'area metropolitana	76,5	30,0	53,2	11,0	64,0	19,8
Periferia dell'area metropolitana	77,2	32,1	51,8	11,0	64,4	21,5
Fino a 2.000 abitanti	75,1	37,6	49,0	12,1	62,0	24,9
Da 2.001 a 10.000 abitanti	76,6	35,8	48,9	10,7	62,5	23,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	75,8	34,5	49,5	11,5	62,3	22,7
50.001 abitanti e più	78,1	32,8	50,6	11,1	63,5	21,3
Italia	76,6	33,8	50,4	11,1	63,0	22,1

Rispetto al 2013, si osserva nel Nord-est una diminuzione di quasi due punti percentuali nel consumo di alcol nell'anno (da 68,7% a 67%), e di tre punti percentuali al Centro (da 65,5% a 62,3%). Nell'Italia meridionale si registra, invece, un riduzione di 1,8 punti percentuali nel consumo di alcol giornaliero (da 22,1% a 20,3%).

Considerando l'ampiezza demografica dei comuni, la quota di consumatori nell'anno è più elevata nei comuni centro e periferie dell'area metropolitana e nei comuni con più di 50.000 abitanti (circa il 64%). Nei comuni fino a duemila abitanti è, invece, più alta la percentuale dei consumatori giornalieri (24,9%). Rispetto al 2013, si riducono in misura significativa sia la quota di consumatori nell'anno sia quella di consumatori giornalieri nei comuni con più di 50.000 abitanti (rispettivamente da 66,8% a 63,5% e da 23,7% a 21,3%).

Il consumo di alcol giornaliero diminuisce all'aumentare del titolo di studio

Tra le persone di 25 anni e più, la quota di consumatori di bevande alcoliche aumenta al crescere del titolo di studio conseguito. Ciò avviene soprattutto per le donne: tra quelle con licenza elementare consuma alcol il 39,4%, quota che sale al 68,9% fra le laureate. Le differenze di genere, pur permanendo, diminuiscono all'aumentare del titolo di studio, anche a parità di età. Andamento inverso ha, invece, il consumo quotidiano, che risulta crescente al diminuire del titolo di studio, sia per gli uomini che per le donne (Prospetto 6).

PROSPETTO 6. PERSONE DI 25 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CONSUMO GIORNALIERO PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Titolo di studio	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni	Nell'anno	di cui tutti i giorni
Dottorato di ricerca e Laurea	87,7	31,0	68,9	11,8	77,5	20,6
Diploma superiore	85,0	35,3	58,8	11,5	72,0	23,4
Licenza media	81,1	41,0	48,0	12,0	65,5	27,3
Licenza elementare	73,5	48,9	39,4	15,5	52,3	28,2

Un uomo su due e quasi una donna su tre bevono alcolici anche fuori dai pasti

Il consumo di bevande alcoliche al di fuori dai pasti riguarda il 43,2% della popolazione di 11 anni e più che ha consumato almeno una bevanda alcolica nell'anno (in valore assoluto 14 milioni e 649 mila persone).

Consuma alcol anche fuori dal pasto circa un uomo su due (50,2%) e una donna su tre (33,2%). Le differenze di genere sono rilevanti fra gli adulti, mentre risultano meno evidenti tra gli adolescenti e i giovani under 24; crescono rapidamente con l'età e raggiungono i valori più alti tra i 45-64enni (46,8% per gli uomini contro il 26,2% per le donne) e tra le persone di 65 anni e più (31,5% contro il 13,2%). Rispetto al 2013 la quota dei consumatori di alcol fuori pasto passa da 40,8% a 43,2%. Incrementi particolarmente significativi si registrano fra gli adulti 25-44enni e 45-64enni (rispettivamente da 51,5% a 54,6% e da 35,2% a 38,5%).

A livello territoriale, la quota maggiore di consumatori di alcolici fuori pasto riguarda gli uomini residenti nel Nord-est (59,1%); valori superiori al 50% si rilevano in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Valle d'Aosta e Veneto. Analogamente, per le donne la maggiore diffusione è sempre nel Nord-est (43%), con la quota più elevata, pari al 58,3%, nella provincia autonoma di Bolzano. Il consumo fuori pasto è generalmente più diffuso nei comuni fino a 10 mila abitanti (circa il 46% della popolazione) (Prospetto 7).

PROSPETTO 7. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CHE HANNO CONSUMATO SEMPRE DURANTE IL PASTO O ALMENO UNA VOLTA FUORI DAL PASTO PER SESSO RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Ripartizione geografica e tipo di comune	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
Italia nord-occidentale	54,8	45,2	37,1	62,9	47,3	52,7
Italia nord-orientale	59,1	40,9	43,0	57,0	52,1	47,9
Italia centrale	47,8	52,2	29,8	70,2	40,3	59,7
Italia meridionale	40,2	59,8	24,9	75,1	34,3	65,7
Italia insulare	48,0	52,0	25,2	74,8	39,0	61,0
Comune centro dell'area metropolitana	47,6	52,4	33,4	66,6	41,3	58,7
Periferia dell'area metropolitana	50,1	49,9	34,9	65,1	43,9	56,1
Fino a 2.000 abitanti	54,9	45,1	32,2	67,8	46,0	54,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	54,4	45,6	34,5	65,5	46,5	53,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	49,3	50,7	32,4	67,6	42,5	57,5
50.001 abitanti e più	46,0	54,0	31,6	68,4	39,9	60,1
Italia	50,2	49,8	33,2	66,8	43,2	56,8

Rispetto al 2013, si osserva un aumento significativo del fenomeno nelle regioni del Nord e dell'Italia meridionale (rispettivamente da 46,4% a 49,4% e da 32% a 34,3%) e tra coloro che vivono nei comuni da 2.001 a 10.000 abitanti (da 41,2% a 46,5%).

La quota di chi consuma alcolici fuori dal pasto cresce con il titolo di studio, sia per gli uomini sia per le donne. Tuttavia, per queste ultime il divario è maggiore: il rapporto tra le meno istruite (13,2%) e le laureate (40,1%) è più di una su tre (Prospetto 8).

PROSPETTO 8. PERSONE DI 25 ANNI E PIÙ CHE HANNO CONSUMATO ALMENO UNA BEVANDA ALCOLICA NELL'ANNO E CHE HANNO CONSUMATO SEMPRE DURANTE IL PASTO O ALMENO UNA VOLTA FUORI DAL PASTO PER TITOLO DI STUDIO E SESSO. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Titolo di studio	Consumo di bevande alcoliche					
	Maschi		Femmine		Maschi e femmine	
	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto	Almeno una volta fuori pasto	Sempre durante il pasto
Dottorato di ricerca e Laurea	51,1	48,9	40,1	59,9	45,8	54,2
Diploma superiore	53,4	46,6	35,9	64,1	46,3	53,7
Licenza media	48,9	51,1	26,4	73,6	41,1	58,9
Licenza elementare	34,4	65,6	13,2	86,8	24,5	75,5

Sono i giovani a bere di più fuori pasto almeno una volta la settimana

Un consumo più frequente di alcol fuori pasto (almeno una volta a settimana) riguarda 3 milioni 500 mila persone di 11 anni e più. Tale quota, sebbene più bassa rispetto a quella del totale dei consumatori fuori pasto, non è trascurabile perché indica un comportamento nel consumo di alcol, adottato in modo abituale e potenzialmente a rischio.

Questa consuetudine è diffusa in modo particolare tra i giovani di 18-34 anni. Il fenomeno è comunque differenziato per genere: tra i ragazzi, infatti, è più del doppio che tra le ragazze.

Considerando l'andamento per età del fenomeno, si osserva che la quota di consumo almeno settimanale di alcol fuori pasto sale fino alla fascia di età 25-29 anni, per poi scendere progressivamente nelle classi di età immediatamente successive (Prospetto 9).

PROSPETTO 9. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE CONSUMANO ALCOLICI FUORI PASTO ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA, NUMERO MEDIO DI BICCHIERI FUORI PASTO A SETTIMANA E INCIDENZA DEL FUORI PASTO PER SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Classe di età	Consumo fuori pasto almeno una volta a settimana			Numero medio di bicchieri fuori pasto a settimana (a)			Incidenza del fuori pasto sulla media dei bicchieri settimanali complessivi (a)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
11-15	0,6	0,1	0,3	4,4	3,0	4,2	54,4	100,0	60,5
16-17	5,4	3,9	4,7	3,4	2,1	2,9	88,8	98,9	92,8
18-19	15,5	4,9	10,4	4,0	2,5	3,7	89,6	86,2	88,9
20-24	18,0	9,1	13,7	5,0	3,0	4,3	75,9	87,1	79,5
25-29	21,1	8,4	14,9	4,7	3,6	4,4	70,1	87,8	75,0
30-34	15,0	5,3	10,1	4,3	3,0	3,9	69,2	78,0	71,6
35-44	13,1	3,2	8,1	4,4	2,8	4,1	61,3	80,9	65,1
45-54	8,4	2,3	5,2	4,7	3,0	4,3	48,1	72,5	53,6
55-64	9,4	1,3	5,3	6,5	3,9	6,2	42,2	59,6	44,3
65 e più	6,3	0,8	3,1	5,6	3,0	5,2	37,9	57,5	40,7
Totale	10,4	2,8	6,4	4,9	3,1	4,5	58,6	79,3	63,2

(a) Media calcolata sulle persone che consumano alcolici almeno una volta a settimana fuori pasto.

Il numero di bicchieri di bevande alcoliche mediamente consumati a settimana fuori dai pasti è pari a 4,5 (4,9 per i maschi e 3,1 per le femmine). Tra i maschi i valori più elevati riguardano le persone di 55-64 anni (6,5 è il numero medio di bicchieri a settimana); fra le donne l'andamento risulta più differenziato nelle diverse fasce di età.

Se si rapporta il numero medio di bicchieri fuori pasto a settimana a quello complessivo settimanale, si osserva che l'incidenza del fuori pasto è superiore al 60% tra gli adolescenti, i giovani e gli adulti in età compresa tra 11 e 44 anni, mentre tende a diminuire nelle fasce di età successive.

Sono più di otto milioni i bevitori che eccedono rispetto alle quantità raccomandate

Per valutare il grado di rischio per la salute connesso all'assunzione di bevande alcoliche vengono presi in considerazione sia il consumo abituale di vino, birra o altri alcolici che supera le quantità raccomandate (consumo abituale eccedentario), secondo quanto proposto nei nuovi livelli di assunzione di riferimento di nutrienti (LARN)¹, sia gli episodi di ubriacatura concentrati in singole occasioni (*binge drinking*)². Per i ragazzi al di sotto dei 18 anni qualsiasi tipo di consumo viene considerato a rischio per la salute, in quanto i giovanissimi non sono ancora in grado di metabolizzare adeguatamente l'alcol.

Nel 2014, sono 8 milioni e 265 mila le persone di 11 anni e più che eccedono rispetto alle raccomandazioni per non incorrere in problemi di salute (consumo abituale eccedentario e *binge drinking*), di cui 5 milioni e 955 mila maschi e 2 milioni 310 mila femmine³.

Rispetto al 2013⁴, si registra una lieve diminuzione dei consumatori a rischio sul totale della popolazione, dal 15,9% al 15,2%.

1 Recenti evidenze scientifiche hanno permesso di rivedere i limiti del consumo abituale di bevande alcoliche da non superare per non incorrere in problemi per la salute. Le raccomandazioni relative ai nuovi limiti pubblicati dal Ministero della Salute e acquisiti dai nuovi "Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti" (LARN) ribadiscono la necessità di non superare mai le quantità definite a minor rischio (lower-risk drinking) per non incorrere in problemi per la salute. In particolare, per le donne adulte e gli anziani di 65 anni e più il consumo giornaliero non deve superare una UA (UA = 12 grammi di alcol puro), per gli uomini adulti il consumo giornaliero non deve superare le 2 UA al giorno, mentre sotto i 18 anni qualunque consumo deve essere evitato. Inoltre, la tollerabilità all'alcol può essere compromessa anche da condizioni di salute, assunzione di farmaci o altri fattori individuali. Tali soglie sono dunque destinate a ridursi per le persone con problemi di salute o che presentano situazioni particolari.

2 I dati relativi al consumo giornaliero di vino, birra o altri alcolici e il *binge drinking* vengono rilevati dal 2003 in poi.

3 Considerando anche i bevitori che eccedono con frequenza almeno settimanale fuori dai pasti le raccomandazioni (circa 279 mila persone di 11 anni e più), la popolazione con almeno un comportamento a rischio salirebbe a 8 milioni e 286 mila poiché una buona parte di questi bevitori è sovrapponibile ai consumatori abituali eccedentari.

4 Fino al 2013 i valori soglia utilizzati per i calcoli degli indicatori consideravano moderato un consumo giornaliero entro 2-3 unità alcoliche per l'uomo, di 1-2 unità per la donna e di 1 sola unità alcolica per gli anziani. Per gli adolescenti fino a 15 anni si raccomandava, invece, l'astensione

Il consumo abituale eccedentario riguarda il 15,5% degli uomini e il 6,2% delle donne, il *binge drinking* il 10% degli uomini e il 2,5% delle donne.

Comportamenti non moderati nel consumo di bevande alcoliche si osservano più frequentemente tra gli ultrasessantacinquenni (il 38% uomini e l'8,1% delle donne), tra i giovani di 18-24 anni (il 22% dei maschi e l'8,7% delle femmine) e tra gli adolescenti di 11-17 anni (rispettivamente il 21,5% e il 17,3%) (Prospetto 10).

Nelle classi di età anziane il tipo prevalente di comportamento a rischio è pressoché coincidente con un consumo abituale di vino soprattutto durante il pasto, che supera però le quantità raccomandate (59,6% degli uomini e 83,1% delle donne). La presenza molto elevata di anziani tra i consumatori non moderati va anche messa in relazione con la possibile non conoscenza da parte di questo segmento di popolazione della quantità di alcol da consumare senza incorrere in rischi per la salute (per la popolazione di 65 anni e più già una quantità di 2 o più unità è considerata a rischio).

È comunque importante sottolineare il trend in discesa che si osserva nella quota di popolazione over65 con un consumo abituale eccedentario di bevande alcoliche (più di 1 unità al giorno). Infatti, tra il 2003 e il 2014 tale quota passa dal 49,8% al 37,2% per gli uomini e dal 13% all'7,8% per le donne.

PROSPETTO 10. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Classe di età	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche					
				Consumo abituale eccedentario			Binge drinking		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
11-15 (a)	10,1	8,0	9,1	10,1	8,0	9,1	1,4	1,2	1,3
16-17 (a)	46,9	39,5	43,4	46,9	39,5	43,4	7,4	4,6	6,1
11-17	21,5	17,3	19,4	21,5	17,3	19,4	3,3	2,2	2,7
18-19	21,5	7,5	14,7	1,3	1,0	1,2	21,5	6,8	14,4
20-24	22,2	9,1	15,8	4,2	1,7	3,0	20,8	7,9	14,5
18-24	22,0	8,7	15,5	3,4	1,5	2,5	21,0	7,6	14,5
25-29	21,4	8,6	15,1	5,6	1,3	3,5	18,8	7,7	13,4
30-34	20,3	6,4	13,2	6,2	2,7	4,4	16,9	4,3	10,4
35-44	18,0	6,0	12,0	6,7	3,8	5,3	13,8	2,7	8,3
25-44	19,1	6,6	12,9	6,4	3,1	4,8	15,4	4,0	9,7
45-54	15,8	7,3	11,4	10,2	5,5	7,8	8,7	2,4	5,4
55-59	16,1	7,8	12,0	12,0	6,8	9,4	7,3	1,4	4,4
60-64	18,3	8,2	13,2	14,6	7,7	11,1	6,3	0,8	3,5
45-64	16,4	7,6	11,9	11,6	6,3	8,9	7,8	1,8	4,8
65-74	40,2	9,0	23,6	38,9	8,7	22,8	4,9	0,7	2,7
75 e più	35,2	7,3	18,3	35,0	7,1	18,1	2,1	0,3	1,0
65 e più	38,0	8,1	21,0	37,2	7,8	20,5	3,6	0,5	1,9
Totale	22,7	8,2	15,2	15,5	6,2	10,7	10,0	2,5	6,2

(a) Per le persone di 11-17 anni si considera a rischio il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno

Oltre agli anziani, anche i giovani di 18-24 anni rappresentano un segmento di popolazione in cui è elevata la diffusione di comportamenti a rischio; in particolare il *binge drinking* coinvolge il 21% dei maschi e il 7,6% delle femmine. Tale modalità di consumo è ormai consolidata in questa fascia di popolazione e rappresenta la quasi totalità dei comportamenti di consumo non moderati.

Se si considerano i giovanissimi di 11-17 anni, la quota di quanti hanno un comportamento non moderato nel consumo di bevande alcoliche è pari a 19,4%. Anche in questa fascia di età si osservano differenze di genere, ma meno evidenti che nel resto della popolazione (le percentuali rilevate sono pari al 21,5% per i maschi e al 17,3% per le femmine). Tra gli 11-17enni, il 4,3% è

maggiormente a rischio perché ha un consumo giornaliero di bevande alcoliche, oppure l'abitudine al *binge drinking* o un consumo fuori pasto almeno settimanale; il 15,1% ha un consumo più occasionale (beve almeno una bevanda alcolica nell'anno o ha un consumo fuori pasto occasionale). Tuttavia, va sottolineato che tra i ragazzi di questa fascia d'età anche il consumo di una sola bevanda alcolica durante l'anno viene considerato a rischio per la salute.

L'abitudine al *binge drinking* riguarda l'1,3% degli 11-17enni, con valori sovrapponibili tra maschi e femmine; le ubriacature raggiungono invece, già tra i 16-17enni, livelli pari a quelli medi della popolazione (6,1%).

L'abitudine da parte dei genitori ad avere almeno un tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche sembra influenzare il comportamento dei figli. Infatti, il 22,8% dei ragazzi di 11-17 anni che vivono in famiglie dove almeno un genitore adotta comportamenti a rischio nel consumo di alcol ha abitudini non moderate nel bere alcolici, mentre tale quota scende al 18,7% tra i giovani con genitori che non bevono o consumano alcolici in maniera moderata (Prospetto 11).

PROSPETTO 11. PERSONE DI 11-17 ANNI CON ALMENO UN COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE PER ABITUDINE AL CONSUMO DI ALCOL DEI GENITORI E SESSO. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Abitudine al consumo di alcol dei genitori	Almeno un comportamento di consumo a rischio		
	Maschi	Femmine	Totale
Almeno uno dei genitori ha un comportamento di consumo a rischio	25,6	20,2	22,8
I genitori non bevono o fanno un uso moderato di alcol	20,7	16,6	18,7
Totale	21,5	17,3	19,4

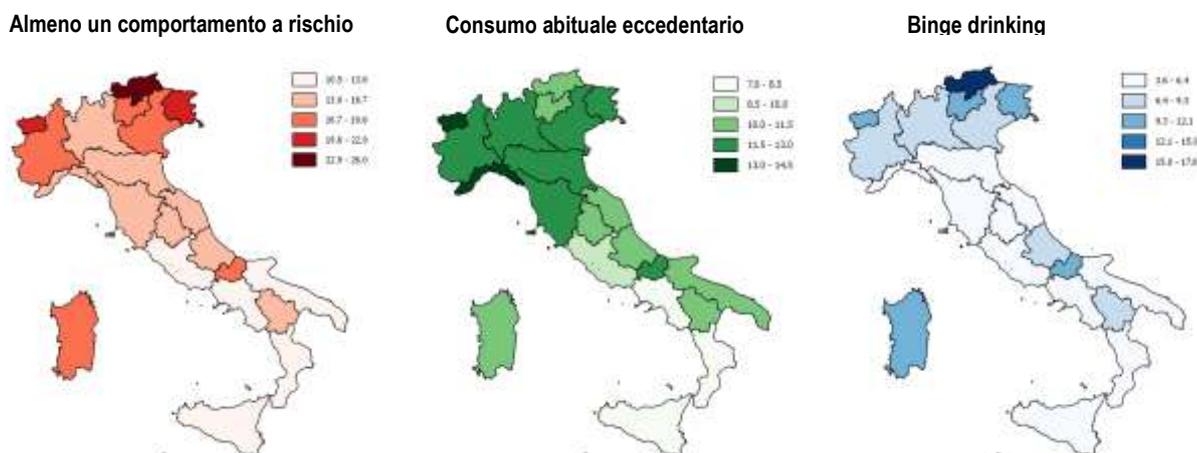
Dal punto di vista territoriale i comportamenti di consumo non moderati sono maggiormente diffusi tra la popolazione residente nel Nord-est e nel Nord-ovest, mentre si riducono al Sud. I comportamenti a rischio sono più frequenti nei comuni fino a duemila mila abitanti mentre diminuiscono in quelli con una dimensione demografica maggiore (Prospetto 12).

PROSPETTO 12. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E TIPO DI COMUNE. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Ripartizione geografica e tipo di comune	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche					
				Consumo abituale eccedentario			<i>Binge drinking</i>		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Italia nord-occidentale	24,5	9,9	17,0	17,0	7,5	12,1	10,9	3,0	6,8
Italia nord-orientale	26,7	10,3	18,3	17,0	7,2	12,0	12,9	3,8	8,2
Italia centrale	20,8	7,6	13,9	15,2	6,3	10,6	7,4	1,8	4,5
Italia meridionale	20,4	6,0	13,0	14,7	4,5	9,4	8,5	1,9	5,1
Italia insulare	19,2	6,2	12,5	11,3	4,4	7,8	10,6	2,0	6,2
Comune centro dell'area metropolitana	19,9	9,4	14,2	14,1	6,8	10,2	8,6	3,1	5,6
Periferia dell'area metropolitana	20,6	7,5	14,0	14,6	5,9	10,2	8,5	2,3	5,4
Fino a 2.000 abitanti	29,5	9,2	19,4	19,3	6,3	12,8	14,6	3,8	9,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	24,9	8,1	16,4	16,3	5,7	10,9	11,8	2,8	7,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	22,1	7,9	14,8	15,4	6,0	10,6	9,3	2,3	5,7
50.001 abitanti e più	21,7	8,0	14,4	14,8	6,7	10,5	9,4	1,9	5,4
Italia	22,7	8,2	15,2	15,5	6,2	10,7	10,0	2,5	6,2

Rispetto al 2013, i comportamenti di consumo non moderato risultano in calo nell'Italia Centrale (da 15,7% a 13,9%), principalmente per la diminuzione del consumo abituale eccedentario in Toscana (da 18,8% a 16,3%) e del *binge drinking* nel Lazio (da 5,2% a 4%).

FIGURA 4 . PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE E REGIONE. Anno 2014, per 100 persone di 11 anni e più della stessa regione



Chi eccede nel consumo di alcol spesso è un fumatore o un ex fumatore

Chi eccede le raccomandazioni nel consumo di alcol spesso associa anche altri comportamenti a rischio, tra cui l'abitudine al fumo. Tra i maschi, il 29,8% dei fumatori e il 28,1% degli ex fumatori hanno almeno un comportamento di consumo a rischio, contro il 17% dei non fumatori. Anche tra le fumatrici si confermano tendenze analoghe, sebbene con quote più contenute.

PROSPETTO 13. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO, ABITUDINE AL FUMO E CLASSE D'ETÀ. Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Abitudine al fumo	Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche								
	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Consumo abituale eccedentario					
				Consumo abituale eccedentario			Binge drinking		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Non Fumatori	17,0	6,6	10,7	12,0	5,3	7,9	6,7	1,5	3,6
Ex fumatori	28,1	10,4	22,0	21,6	7,7	16,8	9,4	3,4	7,3
Fumatori	29,8	14,9	24,0	17,1	9,8	14,2	18,0	7,0	13,7
Fumatori di 20 sigarette e più	33,3	17,3	29,5	21,4	13,9	19,6	19,4	6,7	16,4

Analizzando le due componenti del rischio (*binge drinking* e consumo abituale eccedentario) si osserva sia per i maschi che per le femmine una maggiore propensione agli episodi di ubriacatura tra i fumatori (tra i maschi il 18% contro il 6,7% dei non fumatori; tra le femmine il 7% contro il 1,5% delle non fumatrici), mentre soltanto per i maschi si evidenzia un consumo abituale eccedentario maggiore tra gli ex fumatori che tra i fumatori (Prospetto 13).

Comportamenti a rischio più diffusi tra chi va in discoteca

Alcuni comportamenti non moderati nel consumo di alcolici risultano più diffusi tra chi frequenta abitualmente (più di 12 volte nell'anno) discoteche e luoghi in cui si balla. Pur non potendo affermare la contemporaneità dei comportamenti, si osserva che tra chi frequenta assiduamente (più di 12 volte nell'anno) le discoteche la quota di quanti dichiarano un comportamento di consumo non moderato è nettamente più alta. Tra i maschi si arriva al 40,2% (rispetto al 20,7% di chi non va in discoteca) mentre tra le donne le quote sono, rispettivamente, del 21,3% e del 6,6%. Il fenomeno riguarda soprattutto i giovani e gli adulti fino a 44 anni.

Tra i giovani di 18-24 anni di sesso maschile che vanno abitualmente in discoteca, il 39,9% ha l'abitudine al *binge drinking* (contro l'11,4% di quelli che non ci vanno) e il 17,9% delle donne (contro il 2,4%) (Prospetto 14).

PROSPETTO 14. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ PER TIPO DI COMPORTAMENTO A RISCHIO NEL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE, SESSO, FREQUENZA CON CUI VANNO IN DISCOTECA E CLASSE D'ETÀ.
Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Frequenza con cui vanno in discoteca o luoghi in cui si balla e classe d'età	Tipo di comportamento a rischio nel consumo di bevande alcoliche									
	Almeno un comportamento di consumo a rischio			Consumo abituale eccedentario			Binge drinking			
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Mai	11-17	12,4	7,0	9,9	12,4	7,0	9,9	1,2	0,5	0,9
	18-24	11,6	3,1	7,6	2,0	0,7	1,4	11,4	2,4	7,1
	25-44	14,9	4,5	9,5	5,8	2,9	4,3	11,3	1,9	6,4
	45-64	15,8	7,2	11,4	11,4	6,2	8,7	7,3	1,4	4,3
	65 e più	37,3	8,0	20,5	36,5	7,7	20,0	3,5	0,5	1,8
	Totale	20,7	6,6	13,2	16,1	5,7	10,6	7,1	1,3	4,0
Sì, 1-12 volte	11-17	42,8	37,5	40,0	42,8	37,5	40,0	7,3	4,7	5,9
	18-24	22,7	9,6	16,0	3,6	1,6	2,6	21,5	8,4	14,8
	25-44	26,9	11,4	19,8	7,8	3,8	6,0	22,8	8,5	16,3
	45-64	21,4	11,4	16,7	13,4	6,9	10,4	11,3	5,6	8,6
	65 e più	44,2	10,5	30,8	43,5	10,5	30,4	4,3	0,0	2,6
	Totale	27,2	14,1	20,9	12,5	8,1	10,4	18,4	7,3	13,1
Sì, più di 12 volte	11-17	67,8	58,0	63,3	67,8	58,0	63,3	17,1	15,1	16,1
	18-24	42,5	19,1	32,4	6,0	3,5	4,9	39,9	17,9	30,4
	25-44	34,7	21,1	29,5	6,8	2,6	5,2	31,5	19,2	26,8
	45-64	17,7	10,1	13,5	13,1	6,9	9,7	11,6	3,1	6,9
	65 e più	60,3	17,6	40,7	59,9	17,6	40,5	8,8	0,0	4,7
	Totale	40,2	21,3	31,9	17,5	10,5	14,4	28,3	13,1	21,6
Totale	11-17	21,5	17,3	19,4	21,5	17,3	19,4	3,3	2,2	2,7
	18-24	22,0	8,7	15,5	3,4	1,5	2,5	21,0	7,6	14,5
	25-44	19,1	6,6	12,9	6,4	3,1	4,8	15,4	4,0	9,7
	45-64	16,4	7,6	11,9	11,6	6,3	8,9	7,8	1,8	4,8
	65 e più	38,0	8,1	21,0	37,2	7,8	20,5	3,6	0,5	1,9
	Totale	22,7	8,2	15,2	15,5	6,2	10,7	10,0	2,5	6,2

Comportamenti di consumo non moderato più elevati si osservano anche tra coloro che si recano 12 o più volte all'anno ad assistere a concerti di musica⁵ o spettacoli sportivi, soprattutto per quanto riguarda il *binge drinking*; quest'ultima abitudine riguarda il 21,1% delle persone che assistono 12 volte o più nell'anno a un concerto e il 13,5% di chi partecipa con maggiore frequenza a spettacoli sportivi, contro il 4,8% e il 4,4% di coloro che, rispettivamente, non svolgono queste attività. Anche in questo caso il fenomeno coinvolge soprattutto i giovani e gli adulti fino a 44 anni.

Dove si eccede di più con il *binge drinking*: casa di amici o parenti, bar, pub, birreria

Considerando l'ultimo episodio di *binge drinking*, i luoghi⁶ dove si eccede di più con questo comportamento di consumo a rischio sono, nell'ordine: casa di amici o parenti (41,8%), bar, pub o birreria (27,4%), ristorante, pizzeria, osteria (24,4%), casa propria (23,8%), discoteca/night

⁵ Si fa riferimento a concerti di musica di vario genere ad esclusione dei concerti di musica classica e degli spettacoli di opera lirica.

⁶ Le informazioni relative ai luoghi in cui è avvenuto l'ultimo episodio di *binge drinking* non vengono confrontate con quelle relative all'anno precedente (2013) poiché il quesito con cui vengono rilevate è stato modificato per cogliere più adeguatamente il fenomeno.

(13,3%) luoghi all'aperto o la strada (4,7%), e altri luoghi come, ad esempio, punti di degustazione o vinoforum (3,2%).

Sono prevalentemente i giovani e gli adulti fino a 44 anni ad aver effettuato l'ultimo episodio di *binge drinking* al bar, pub o birreria (44,7% tra 18 e 24 anni e 30,2% tra 25 e 44 anni) mentre tra le persone di 45 anni e più questa abitudine è maggiormente diffusa a casa propria o al ristorante, in pizzeria e all'osteria (Prospetto 15).

PROSPETTO 15. PERSONE DI 11 ANNI E PIÙ CHE HANNO L'ABITUDINE AL BINGE DRINKING SECONDO I LUOGHI IN CUI È AVVENUTO L'ULTIMO EPISODIO DI BINGE DRINKING PER SESSO E CLASSE DI ETÀ.

Anno 2014, per 100 persone con le stesse caratteristiche

Sesso e classe di età	A casa propria	A casa di amici o parenti	Al ristorante, trattoria, pizzeria, osteria	Al bar, pub, birreria	In discoteca, night	All'aperto, per strada	In altro luogo
MASCHI							
11-17	0,3	35,8	6,6	25,4	23,1	11,3	14,4
18-24	9,3	34,5	13,7	43,6	35,3	10,5	2,7
25-44	26,2	42,0	24,5	31,2	11,6	3,8	2,0
45-64	34,5	47,7	31,4	16,3	1,6	2,5	2,6
65 e più	37,3	45,7	31,5	9,1	..	0,3	1,0
Totale	25,6	42,3	24,4	27,8	12,5	4,5	2,5
FEMMINE							
11-17	2,1	33,3	4,6	22,3	32,1	11,0	12,5
18-24	4,7	29,9	15,8	48,1	37,4	12,7	5,8
25-44	17,7	42,5	26,6	26,4	11,8	3,8	5,3
45-64	30,2	45,2	29,0	11,2	2,9	1,6	4,5
65 e più	32,8	51,8	43,5	0,4	8,9
Totale	17,5	40,3	24,3	26,1	15,9	5,4	5,9
MASCHI E FEMMINE							
11-17	1,0	34,9	5,8	24,2	26,6	11,2	13,6
18-24	8,1	33,3	14,2	44,7	35,8	11,0	3,5
25-44	24,5	42,1	25,0	30,2	11,6	3,8	2,7
45-64	33,6	47,2	30,9	15,3	1,8	2,3	2,9
65 e più	36,6	46,6	33,4	7,7	..	0,3	2,2
Totale	23,8	41,8	24,4	27,4	13,3	4,7	3,2

Tra i giovani di 18-24 anni e tra i giovanissimi di 11-17 anni è inoltre più frequente, rispetto alle altre fasce di età, l'abitudine ad effettuare l'ultimo episodio di *binge drinking* in discoteca o night (18-24 anni 35,8%, 11-17 anni 26,6%). In queste classi di età, se si considera soltanto chi frequenta assiduamente (più di 12 volte nell'anno) le discoteche, la quota di quanti dichiarano l'ultimo episodio in discoteca o night arriva al 50%.

Nella maggior parte dei casi l'ultimo episodio di *binge drinking* è avvenuto in un unico luogo (69,6%), mentre il 28,6% dichiara di essersi spostato in più luoghi. Per questi ultimi, le combinazioni di luoghi più frequenti sono "casa di amici o parenti" insieme a "ristorante, trattoria, pizzeria, osteria" (4,7%) oppure "casa propria" insieme a "casa di amici o parenti" (4,5%). Sono soprattutto i giovani di 18-24 anni a riferire che durante l'ultimo episodio di *binge drinking* si sono spostati in diversi luoghi (31,6%), meno frequente tra i giovanissimi di 11-17 anni (16,8%).

A livello territoriale, si eccede di più nell'abitudine al *binge drinking* a casa propria al Centro-nord. Nell'Italia insulare, rispetto alle altre zone del paese, è più frequente, invece, il *binge drinking* a casa di parenti o amici (48,4%) o nei pub, bar, birrerie (35,4%). Nell'Italia meridionale, infine, si registrano quote più elevate al ristorante, pizzeria, osteria (31,6%).

Glossario

Binge drinking: il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione.

Consumo di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) almeno una volta nell'anno.

Consumo giornaliero di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) tutti i giorni.

Consumo occasionale di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) occasionalmente (meno di una volta al giorno).

Consumo fuori pasto di alcol: il consumo di almeno un tipo di bevanda alcolica (vino, birra, altri alcolici) almeno una volta nell'anno al di fuori del pasto.

Consumo abituale eccedentario di alcol: il consumo che eccede: 2 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1 unità alcolica al giorno per la donna; 1 unità alcolica al giorno per gli anziani di 65 anni e più; il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i giovani al di sotto dei 18 anni.

Comportamento di consumo di alcol a rischio per la salute:

- il consumo che eccede: 2 unità alcoliche al giorno per l'uomo; 1 unità alcolica al giorno per la donna; 1 unità alcolica al giorno per gli anziani di 65 anni e più; il consumo di almeno una bevanda alcolica nell'anno per i giovani al di sotto dei 18 anni.

- il consumo di 6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione (*binge drinking*);

Unità alcoliche: una unità alcolica corrisponde a 12 grammi di alcol puro ed equivale a un bicchiere di vino (125 ml a 12°), una lattina di birra (330 ml a 4,5°), un aperitivo (80 ml a 38°) o un bicchierino di superalcolico (40 ml a 40°).